

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00104968
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce d'altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Matelica
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ argentatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	40

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il Cristo è raffigurato morto e ha il corpo leggermente inclinato sulla destra. Il corpo è coperto da un abitino impreziosito da ricami e perle.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il Crocifisso appartiene alla Confraternita di San Giovanni, formatasi ufficialmente nel 1385; dopo il 1428 ottenne dal capitolo lateranense il permesso di edificare la Chiesa. Questa, fin dal XVIII secolo, ebbe problemi al tetto e alle strutture, tali da costringere il trasferimento della scultura, insieme agli altri beni di proprietà della Confraternita a San Filippo. L'attuale chiesa di S. Giovanni che custodisce il SS.mo Crocifisso fino al 1950 fu costruita nel 1773 ad opera dell'architetto Calderari di Bellinzona. Resa insicura dallo smottamento del terreno e da infiltrazione di acque fu chiusa al culto mentre l'Immagine veniva portata nella chiesa di San Filippo". (T. Cesari, in "L'Azione", 26.05. 1979). La scultura è in legno scolpito e la sua policromia è oggi coperta dall'argento; la croce è in argento, l'abitino appartiene al XVII sec. Già oggetto di pellegrinaggi, prima a Loreto e a San Nicola da Tolentino oggi nella stessa Matelica, dove ogni tre anni si celebra, in suonore, la più importante festa della città. In luglio, a S. Filippo ricorre la festività del Preziosissimo Sangue. Le fattezze stilistiche della statua rimandano a prototipi toscani dei primi del XV sec.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 77268-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Matteucci D.

FUR - Funzionario responsabile

Giannatiempo M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)